

PRINCIPI DI REVISIONE 2005 - PRESENTAZIONE GENERALE

L'attendibilità delle informazioni finanziarie poggia su principi generali quali lo spirito di trasparenza, la cultura della responsabilità e l'integrità individuale ai quali devono riferirsi tutti coloro che partecipano alla cosiddetta « filiera dell'informazione »: amministratori, sindaci, revisori, analisti esterni e comunicatori.

E' tuttavia riconosciuta l'esigenza di regole internazionali omogenee di redazione e di altrettanto forti e omogenei sistemi di supervisione e controllo.

Panorama internazionale

I vari organismi internazionali quali, ad esempio, OECD (*Organisation for Economic Cooperation and Development*) e UNCTAD (*United Nations Conference on Trade and Development*), stanno da alcuni anni indirizzando studi e proposte per l'introduzione a livello mondiale di regole efficaci ed omogenee di «*corporate governance*» e di informativa finanziaria.

Per quanto riguarda la redazione dei bilanci, che costituiscono il fulcro di detta informativa finanziaria, particolarmente incisiva è stata, ed è tuttora, l'azione intrapresa sia dallo IOSCO (*International Organisation of Securities Commissions*) sia dalla Commissione Europea nei confronti degli organismi professionali internazionali IASB (*International Accounting Standards Board*) e IFAC (*International Federation of Accountants*), al fine di pervenire alla proposizione di **principi contabili** e, analogamente, di **principi di revisione** che possano essere riconosciuti a livello generale.

La Commissione Europea ha deliberato l'adozione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) ora IFRS (*International Financial Reporting Standard*), per la redazione dei bilanci consolidati delle società quotate dal 2005.

Il documento di strategia del 2001 sottolinea come «*un'alta qualità della revisione contabile sia un elemento cruciale per assicurare un'appropriata applicazione dei nuovi principi*».

Successivamente, nel 2003, alla luce anche degli scandali finanziari avvenuti su ambedue le sponde dell'Atlantico, la stessa Commissione ha indirizzato al Consiglio e al Parlamento Europeo due comunicazioni di strategia per ridare fiducia ai mercati. Esse sono:

a) «*Modernizzare il diritto delle società e rafforzare il governo societario nell'Unione Europea*» (COM (2003) 284 del 21.05.2003);

b) «*Rafforzare la revisione legale dei conti nell'Unione Europea*» (COM (2003) 286 del 21.05.2003).

Questo secondo documento contiene dieci obiettivi da realizzare nei quattro anni tra il 2004 e il 2007. Questi dieci obiettivi, che saranno contenuti anche in una nuova versione dell'ottava direttiva Europea, che dovrebbe essere emessa entro il 2005, in ritardo rispetto alle previsioni, comprendono anche il seguente: «**Tutte le revisioni legali dei conti dovranno essere effettuate sulla base dei principi internazionali di revisione**».

Questi principi, denominati ISA (*International Standard of Auditing*), sono emessi da un'apposita commissione dell'IFAC denominata IAASB (*International Auditing and Assurance Standard Board*).

Attività dello IAASB

Questa commissione ha svolto negli ultimi anni, e svolge tuttora, una frenetica attività di rivisitazione e rifacimento dei principi di revisione al fine di migliorare sempre più la qualità della revisione stessa ed ottenere il conseguente riconoscimento da parte dei vari organismi europei ed internazionali.

Allo stato attuale i documenti emessi e raccomandati dallo IAASB, che, come noto, è un organismo rappresentativo della professione contabile dei vari Paesi, ivi compresa quella dei **Dottori Commercialisti e Ragionieri**, sono classificati come segue:

- ISA (*International Standards on Auditing*): sono i documenti numerati dal n. 100 al n. 999 e rappresentano i principi di revisione generali.
- IAPS (*International Auditing Practice Statements*): sono i documenti numerati dal n. 1000 al n. 1100 e rappresentano i principi applicativi degli ISA.
- ISRE (*International Standards on Review Engagements*): sono i documenti numerati dal n. 2000 al n. 2699 e costituiscono i principi di revisione applicabili negli incarichi di revisione limitata.
- ISAE (*International Standards on Assurance Engagements*): sono i documenti numerati dal n. 3000 al n. 3699 e costituiscono i principi di revisione applicabili negli incarichi di « assurance » (attestazione).
- ISRS (*International Standard on Related Services*): sono i documenti numerati dal n. 4000 al n. 4699 e costituiscono i principi di revisione applicabili negli incarichi speciali.

Il programma di lavoro dello IAASB prevede di giungere alla fine del 2005 con un compendio di documenti organico e avanzato al fine di costituire un efficace punto di riferimento per un sensibile miglioramento qualitativo della revisione.

Attività della Commissione Paritetica

In questo panorama di tumultuosi cambiamenti e di estrema richiesta di trasparenza, la Commissione Paritetica per i Principi di Revisione, costituita dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, è da tempo impegnata, in stretta collaborazione con Consob e Assirevi, nonché, per le materie di pertinenza con la Banca D'Italia, nel lavoro di recepimento, con i necessari adattamenti alla realtà italiana, dei Principi di Revisione Internazionali.

Un primo gruppo organico di principi, in linea con gli ISA, è stato pubblicato a cura dei due Consigli Nazionali nel mese di ottobre 2002. Successivamente sono stati approvati dalla professione e raccomandati dalla Consob altri documenti quali:

- documento n. 260 « La comunicazione dei fatti e circostanze attinenti la revisione ai responsabili delle attività di *governance* »;
- documento n. 600 « L'utilizzo del lavoro di altri revisori »;
- documento n. 1006 « Principio sulla revisione dei bilanci delle banche ». Questo documento che, a livello internazionale, è considerato un « principio applicativo » è, per il nostro contesto, da considerare come « principio generale » perché contiene alcune deroghe ai principi generali stessi;
- documento n. 1005: « Considerazioni sulla revisione delle imprese ed enti minori ». Questo documento ha natura applicativa e pertanto non contiene nuove regole ma rappresenta una guida per il revisore, incaricato di svolgere la revisione dei bilanci di piccole imprese, all'applicazione dei principi generali.

Da rilevare inoltre che, in attesa di predisporre e sottoporre alle dovute approvazioni il nuovo principio sulla continuità aziendale, resta in vigore il precedente principio di revisione n. 21 del 17 gennaio 1995, inserito nella presente pubblicazione con il numero 570 « Continuità Aziendale ».

Non viene infine emesso, per ora, il documento n. 700 relativo alla « Relazione del Revisore ». Su questo argomento la comunicazione Consob del 10 dicembre 1999 per le società sottoposte alla sua vigilanza, rappresenta, al momento, il modello più avanzato al quale riferirsi anche per le altre revisioni.

Nel corso del 2005 saranno varati altri importanti documenti al fine di allineare sempre di più l'attività di revisione agli standard internazionali.

Chiudo con un sincero ringraziamento ai Consigli Nazionali, alla Consob e ad Assirevi per la fiducia ed il clima di collaborazione; ringrazio inoltre i delegati dei Consigli Nazionali e tutti i componenti della Commissione per l'impegnativo lavoro svolto.

MICHELANGELO RONDELLI

Presidente della Commissione Paritetica per la statuizione dei principi di revisione

**COMMISSIONE PARITETICA PER LA STATUZIONE
DEI PRINCIPI DI REVISIONE
DOCUMENTI EMANATI**

200-299 RESPONSABILITÀ

- 200 Obiettivi e principi generali della revisione contabile del bilancio
- 220 Il controllo della qualità del lavoro di revisione contabile
- 230 La documentazione del lavoro
- 250 Gli effetti connessi alla conformità a leggi ed a regolamenti
- 260 Comunicazione di fatti e circostanze attinenti la revisione ai responsabili delle attività di governance

300-399 PIANIFICAZIONE

- 300 Pianificazione
- 310 La conoscenza dell'attività del cliente
- 320 Il concetto di significatività nella revisione

400-499 CONTROLLO INTERNO

- 400 La valutazione del rischio e il sistema di controllo interno
- 401 La revisione contabile in un ambiente di elaborazione elettronica dei sistemi informativi
- 402 Considerazioni sulla revisione contabile di imprese che utilizzano fornitori di servizi

500-599 ELEMENTI PROBATIVI

- 500 Gli elementi probativi della revisione
- 501 Gli elementi probativi - Considerazioni aggiuntive per casi specifici
- 505 Le conferme esterne
- 510 La verifica dei saldi d'apertura a seguito dell'assunzione di un nuovo incarico
- 520 Le procedure di analisi comparativa
- 530 Campionamento di revisione ed altre procedure di verifica con selezione delle voci da esaminare
- 540 La revisione delle stime contabili
- 550 Le parti correlate
- 560 Eventi successivi
- 570 Continuità aziendale (*)
- 580 Le attestazioni della direzione

600-699 UTILIZZO DEL LAVORO DI TERZI

- 600 L'utilizzo del lavoro di altri revisori
- 610 L'utilizzo del lavoro di revisione interna
- 620 L'utilizzo del lavoro dell'esperto

1000-1100 DOCUMENTI SPECIALISTICI

- 1005 Considerazioni sulla revisione delle imprese ed enti minori
- 1006 Principio sulla revisione dei bilanci delle banche

(*) Fino all'approvazione del nuovo principio sulla continuità aziendale, resta in vigore il precedente principio n. 21 del 17 gennaio 1995 inserito nel presente elenco con il n. 570 "Continuità aziendale".